



Visita guidata

L'Isola Tiberina, il Dio Esculapio e il Leone di Trastevere

«L'Isola Tiberina, il Dio Esculapio e il Leone di Trastevere» è la visita guidata per bambini in programma oggi. L'Isola Tiberina, sede dell'antico tempio dedicato ad Esculapio e alle sue figlie Igea e Meditrina, ha mantenuto la sua vocazione legata alla guarigione ospitando ancora

oggi un ospedale, il Fatebenefratelli (foto). Attraversato il Ponte Cestio il visitatore entrerà nei vicoli di Trastevere, quartiere dall'animo popolare, che legò il suo destino alle attività dei porti fluviali. Piazza di San Bartolomeo all'Isola, Alle 15.30. Info: 329.6892418



Santa Maria in Via

I colori della città in trasformazione

«I colori di Roma in trasformazione» è il titolo della mostra in cui ventiquattro artisti dell'Associazione Romana Acquerellisti, forti della lezione di Ettore Roesler Franz, raccolgono la sfida che nasce dal voler interpretare la Roma di oggi. Orari di apertura: 10-13, 16-19. Chiesa Santa Maria in Via - Madonna del Pozzo, via del Mortaro 24.

Quando Goethe passeggiava a Villa Medici

Gli appunti romani del poeta tedesco, dal suo «Viaggio in Italia», sono ora raccolti in un volume

Il libro

«Viaggio a Roma», edito da Intra Moenia (pp. 240, 16 euro), contiene gli appunti romani di Goethe tratti dal suo celebre «Viaggio in Italia». Il poeta tedesco soggiornò nella Città Eterna dal novembre 1786 al febbraio 1787, e di nuovo dal giugno 1787 all'aprile 1788. Quando arrivò aveva trentasette anni

A dicembre, il grande prato di Villa Pamphili è tutto cosparso di margherite. Il sole è troppo cocente. Non è cronaca di questi giorni, anche se vi assomiglia molto. Il dicembre è quello del 1786, le annotazioni sono di Johann Wolfgang Goethe, che è arrivato a Roma da appena un mese e, approfittando del tempo quasi primaverile, passeggia per i boschetti di Monte Mario e per i giardini di Villa Medici e Villa Madama.

Le camminate risvegliano in lui l'interesse per le speculazioni botaniche: «È molto interessante osservare il modo di comportarsi di una vegetazione che procede rigogliosa senza le interruzioni dovute al rigore del freddo». Clima pazzo, ma senza smog. Sul Corso «i nobili e i ricchi vanno su e giù in carrozza, in lunghe file, per un'ora o un'ora e mezzo innanzi notte; le vetture scendono da palazzo Venezia tenendo la sinistra; se il tempo è bello sfilano davanti all'obelisco e vanno fuori Porta, percorrendo via Flaminia, e qualche volta arrivano fino a Ponte Molle. Quelle che ritornano o presto o tardi tengono la destra e così le due file passano l'una accanto all'altra



nel massimo ordine. Gli ambasciatori hanno il diritto di andar su e giù tra le due file». C'era tuttavia il fumo dei camini e quello dei fuochi che d'inverno si accendevano di notte anche per le strade, perfino dentro il Colosseo, dove abitavano un eremita e alcuni mendicanti: «Un vento lieve spingeva il fumo verso l'arena, in modo che la parte più bassa delle rovine ne rimaneva

coperta e le mura sterminate emergevano in alto più cupe. Noi ci siamo fermati presso il cancello, ad osservare. Brillava la luna e a poco a poco il fumo, che sfuggiva attraverso le pareti, le fessure, le aperture, ne fu illuminato come una nebbia. Lo spettacolo era meraviglioso».

Gli appunti romani del poeta tedesco, tratti dal suo celebre «Viaggio in Italia», sono ora rac-

colti nel volume «Viaggio a Roma», edito da Intra Moenia. Goethe soggiornò nella Città Eterna dal novembre 1786 al febbraio 1787, e di nuovo dal giugno 1787 all'aprile 1788. Quando arrivò aveva trentasette anni, il falso nome di Filippo Möller, un desiderio quasi febbrile di darsi «anima e corpo alle cose grandi; istruirmi ed educarmi, prima che il quarantesimo anno mi

In campagna
Il «Ritratto di Goethe nella campagna romana» di Johann Heinrich Tischbein, della collezione dello Städel Museum

raggiunga». E quando la permanenza si prolunga oltre il previsto, scrive ai suoi di avere pazienza, perché Roma «è una scuola troppo grande per poterla lasciare così presto». Il suo animo è finalmente placato: «Sto sempre bene e sono soddisfatto di me».

Osserva e studia: le feste sacre e il carnevale, la Cappella Sistina e i capolavori di Raffaello, Castel Sant'angelo e San Pietro, l'architettura antica e le chiese barocche, il teatro e i concerti. Si sente come «una bottiglia aperta immersa sott'acqua, che si riempie subito, così qui è facile riempire se stessi, l'elemento artistico ci inonda da tutte le parti». Trascorre la notte di Natale girando per la città e visitando le chiese dove si celebrano le funzioni. Racconta che una delle più frequentate è quella di Sant'Apollinare «il cui organo e l'orchestra sono combinati in modo da rendere tutti i suoni d'una cantata pastorale, senza farvi mancare né le zampogne, né il cinguettio degli uccelli, né il belato del gregge».

Lauretta Colonnelli
colonnelli@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica al Museo L'iniziativa gratuita



Tutti in fila per vedere il Colosseo
Il record con più di 21 mila ingressi

Lunghe file ieri al Colosseo per la prima «Domenica al Museo» del 2016. Continua il successo dell'appuntamento gratuito con i musei civici, fissato ad ogni prima domenica del mese dal ministro per i Beni e le Attività culturali Dario Franceschini: «A breve presenteremo tutti i numeri del 2015, che sono da record».

Il Colosseo intanto è ai vertici della classifica dei siti più visitati di ieri con 21.886 ingressi registrati nella sola mattinata.

File separate per i gruppi organizzati e i singoli visitatori, mentre per tutti body scanner e ispezione delle borse secondo le norme di sicurezza scattate dopo gli attentati di Parigi e in occasione dell'Anno Santo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pigneto

Open swing lab con il trio di Cardamone

'Na cosetta (ore 22, via Ettore Giovenale 54. Info: 06.45598326) tutti i lunedì diventa «Open swing lab». Sul palco Giorgio Cuscito (sax), Gino

Cardamone (chitarra) e Giuseppe Talone (contrabbasso). Dopo il primo set, altri musicisti e i ballerini lindy hop si uniscono al trio sul palco.

Siamo con te anche durante le feste...

Quale occasione migliore per scoprire i sapori della cucina ebraica:

IL 6 GENNAIO APERTI PRANZO E CENA

-MENÙ ALLA CARTA-

SERVIZIO CATERING E CERIMONIE SU PRENOTAZIONE

Locale elegante ed accogliente nel cuore del ghetto ebraico della capitale, nella splendida cornice di Piazza Cenci. Vieni a scoprire i sapori della tradizione culinaria giudaico-romanesca... onorata con gusto e con passione dallo staff del ristorante Yotvata... attento alla selezione delle materie prime ed al soddisfacimento delle esigenze del cliente. Cucina mix ebraico-romanesca dove primeggiano gli immancabili carciofi alla giudia, il baccalà fritto, la concia di zucchini, i merluzzetti fritti, la pasta all'uovo fatta in casa, il semifreddo al torroncino con cioccolato fuso, tutto secondo tradizione kosher. E' possibile anche mangiare una buona pizza. La cantina è composta da vini italiani ed esteri.

Chiusi il venerdì sera e il sabato a pranzo. Il sabato la cucina chiude alle ore 24.00

Piazza Cenci n. 70 - Tel 0668134481 yotvata.it - info@yotvata.it

Il Festival

Dominio pubblico
Per la terza edizione è on-line il bando solo «under 25»

Prosegue la ricerca di artisti per la rassegna di arti intitolata «Dominio pubblico - La città agli under 25», che si svolgerà dal 31 maggio al 5 giugno al Teatro dell'Orologio. Per essere ammessi alla terza edizione del Festival è necessario partecipare al bando che scadrà l'11 gennaio 2016 e si rivolge ad artisti e compagnie under 25 operanti sul territorio nazionale, con finalità professionali, in diversi ambiti: teatro, danza, performance, audiovisivi, musica dal vivo, arti figurative e digitali, arti circensi e ogni nuova forma di arte contemporanea. Per poter partecipare al bando (e avere maggiori informazioni sulle modalità di iscrizione) è necessario andare sul sito internet www.dominiopubblicoteatro.it. La selezione degli artisti sarà compiuta da un gruppo di cinquanta spettatori, anche loro «minori di 25 anni», che poi si impegneranno nell'organizzazione generale e nella comunicazione del festival stesso. «Dominio pubblico - La città agli under 25» è un progetto artistico multidisciplinare, ideato dal regista e drammaturgo Luca Ricci e realizzato dall'Argot Studio e dal Teatro dell'Orologio in collaborazione con il Teatro di Roma.

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA